

# FEBBRAIO

# 2020

## Ciak si scrive



## RICORDANDO RAFFAELE MUSTI

Il giorno 20 febbraio ho assistito, in rappresentanza della 3<sup>a</sup> E, alla manifestazione su Raffaele Musti, il giovane tenente morto per la patria, a cui è intitolata la nostra scuola. Come apertura, la nostra preside, prof.ssa Rosa Carlucci, ha fatto una piccola introduzione e poi ha presentato, con l'aiuto di un bambino, l'orchestra della nostra scuola, che ha suonato



tre bellissimi brani; subito dopo gli alunni della suola materna hanno recitato una graziosa poesia e a seguire gli alunni delle elementari hanno sventolato la bandiera della nostra patria per tutta la palestra. Per fare onore a Raffaele Musti sono intervenuti vari

presidenti di associazioni quali il dott. Grimaldi, il vicepresidente Dibitonto, Ruggiero Graziano, Alberto Denisi e altri tre soci. Subito dopo, alcuni alunni del giornalino on line della nostra scuola hanno rivolto domande a quattro signore discendenti di Raffaele Musti: Anna Mauro, pro-pronipote, che ci ha raccontato quanto Raffaele Musti abbia insegnato l'amore per la patria, Francesca Musti, anche lei pro-pronipote, Binetti Angela, pronipote e Anna Musti, pro-pro nipote. Una di loro ci ha letto una poesia dedicata a Raffaele Musti e la nostra preside le ha chiesto se la poesia possa essere donata alla scuola, così da poterla incorniciare e appendere accanto al quadro di Raffaele Musti. In seguito sono entrate le majorette che hanno danzato la parata dell'eroe, dirette dall'insegnante Elisabetta Ciannarella, e in conclusione la preside ha ringraziato le mae-

stre Marianna Difilippo, responsabile del laboratorio di arte, Grazia Verroca, Antonella Melaccio e Maria Dipasquale, la nostra bibliotecaria, tutte giudici del concorso creato dalla nostra scuola.

Noi, classe 3<sup>a</sup> E, abbiamo ricevuto un premio speciale, ovvero una menzione di merito, come classe che ha consegnato più lavori in tutta la scuola e per di più un nostro compagno di classe, Renato Torre, ha conquistato il primo posto nella sezione artistica per aver fatto un bellissimo elaborato artistico. Dopo che il maestro Michele Caputo e il coro hanno cantato una canzone per la scuola, il tutto si è concluso con i saluti del dirigente scolastico.

E' stata una bellissima esperienza assistere a una ricorrenza così bella perché ho capito il vero senso dell'onore e dell'amore per la patria che in questa giornata sono stati i valori più importanti che ci ha trasmesso il grande uomo che è stato Raffaele Musti.

## La giornata dell'onore e dell'amore per la patria

Inoltre è stata una grande emozione per me e i miei compagni ricevere dalla giuria un riconoscimento per tutto il lavoro svolto in questi giorni. Così, felice, sono tornata in classe e abbiamo fatto una bellissima foto di gruppo con la nostra professoressa e con gli attestati in bella mostra!

Marta Orofino  
3<sup>a</sup>E scuola secondaria



LA REDAZIONE

## Sommario

|                                               |                         |
|-----------------------------------------------|-------------------------|
| Ricordando Raffaele Musti                     | pag. 1                  |
| La grande guerra di trincea                   | pag. 2                  |
| Mio nonno racconta che...                     |                         |
| 1917                                          | pag. 3                  |
| Giochi studenteschi                           |                         |
| Giornata del ricordo                          | pag. 4                  |
| No al bullismo                                | pag. 5/6                |
| Professione reporter: "Insieme senza confini" | pag. 7                  |
| L'acqua un bene prezioso                      | pag. 8                  |
| Acqua è vita                                  | pag. 9                  |
| Festa della pace a Barletta                   | pag. 10/11              |
| Ricordando Raffaele Musti                     | Da pag. 12<br>a pag. 16 |
| La mia passione per la Bugatti                | pag. 17                 |
| Il maestro di violino                         |                         |
| L'angolo dell'informatica                     | pag. 18                 |
| The Beatles Yellow Submarine                  | pag. 19 a<br>pag. 23    |



# La Grande Guerra, guerra di trincea



Tra il 1914 e 1918 si svolse la Prima Guerra Mondiale, combattuta in Europa, ma definita tale poiché vi parteciparono vari Paesi, non solo europei.

È stata una guerra di posizione e non di movimento, combattuta, cioè, da un enorme numero di soldati non nei campi aperti da battaglia, come le precedenti guerre svoltesi in Europa, ma in prima linea nelle trincee.

Le trincee, quindi, sono state uno dei simboli della Prima Guerra Mondiale e sono ancora oggi le tracce più significative di questo evento bellico.

Erano lunghi corridoi scavati nel terreno, poco larghi e profondi poco meno di due metri, posizionati sulle linee dei fronti militari. Comparvero da subito anche sul fronte italiano, in particolare sull'Altopiano del Carso e in alta montagna, in Veneto, Trentino e in Friuli - Venezia Giulia.

Il lato della trincea rivolto dalla parte del nemico era chiamato parapetto e aveva un gradino che consentiva di affacciarsi oltre il bordo della trincea, protetto da filo spinato, mitragliatrici e sacchi colmi di sabbia utilizzati per respingere i proiettili nemici.

Le condizioni di vita nelle trincee erano pessime. Per il protrarsi della guerra i soldati italiani dovettero sopportare inverni gelidi, trovandosi spesso a combattere immersi nel fango o bagnati dalla pioggia, con divise e scarpe poco

adeguate a quelle temperature. L'igiene era assente: i soldati indossavano gli stessi vestiti per settimane, convivevano con i propri bisogni fisiologici e spesso con i cadaveri dei propri compagni. Per la mancanza di igiene proliferavano topi, pulci e pidocchi e si sviluppavano malattie mortali quali il tifo e il colera. Molto pesanti erano anche le condizioni psicologiche dei militari, dovute soprattutto alla costante paura di essere colpiti da un cecchino o da proiettili vaganti.

Anche importanti autori della Letteratura italiana hanno partecipato alla guerra di trincea, tra cui lo scrittore Emilio Lussu e il poeta Giuseppe Ungaretti, le cui opere, assieme a diari e lettere di soldati, ritrovate negli ultimi decenni, sono preziose fonti di informazione.

Oggi sono molte le trincee della Prima Guerra Mondiale visitabili in Italia. Si trovano soprattutto in Friuli - Venezia Giulia, in Trentino e in Veneto e sono delle vive testimonianze di un importante periodo della nostra storia nazionale.

Martina Damato, Francesca Rizzi  
3^D Scuola Secondaria

## Mio nonno racconta che...

Il mio trisnonno era soldato, infatti aveva partecipato alla Grande Guerra, quella del '15-'18. L'ho scoperto grazie a mia nonna, qualche giorno fa, che ha ricordato insieme a me quello che sapeva di suo nonno. La guerra è sicuramente stata terribile, ma quello che preoccupava le famiglie era anche la vita dei soldati nelle trincee, giovani e adulti costretti a vivere con poche provviste e condizioni igienico-sanitarie pessime. Le trincee erano molto fredde. Inoltre, erano sempre strapiene di rifiuti ed escrementi e vi circolavano anche topi. Di solito i soldati mandavano lettere alle famiglie, per dare notizie buone o brutte o semplicemente per salutare. Il mio trisnonno è stato uno di quei soldati ed è per fortuna sopravvissuto. Non aveva inviato lettere, almeno secondo la testimonianza di mia non-

na no, però quando era tornato a casa dopo la guerra, aveva raccontato tutto a suo figlio, quindi al padre di mia nonna, nonché mio bisnonno. Raccontava come si trovava lì, in



quelle trincee strette, cosa provava nel vedere tutti i soldati morire, di cui molti erano amici, le sue paure, le sue impressioni e soprattutto il coraggio che aveva avuto per affrontare quella guerra. Negli anni la testimonianza è passata dal mio bisnonno a mia nonna e qualche giorno fa da mia nonna a me. Non riesco ad immaginare la vita del mio trisnonno: stare lontani dalla famiglia e affronta-

re e superare tante difficoltà. Sicuramente è stato molto difficile per il mio trisnonno e per tutti i giovani di quel tempo, di cui molti non tornarono a casa. Dopo qualche anno però, i soldati sopravvissuti, tra cui il mio trisnonno, sono stati premiati per il coraggio con una medaglia e un attestato, che ancora oggi conserviamo in famiglia. Io ho avuto la fortuna di avere questa testimonianza, però spero che tutti ricordino il coraggio che hanno avuto i nostri nonni, bisnonni o trisnonni, sperando che una catastrofe del genere non accada mai più.

Angela Alina Lanotte  
3^D scuola secondaria

La Prima Guerra Mondiale ci ha molto affascinato e di recente nelle ore di Storia abbiamo anche visto un film su questo argomento, intitolato "1917". È stato diretto nel 2019 dal regista britannico Sam Mendes che per questo film ha ricevuto anche la candidatura al Premio Oscar come miglior regia. Oltre che alle fonti storiche, egli si è ispirato ai racconti di guerra di suo nonno che aveva combattuto per due anni sul fronte francese. Il film inizialmente può sembrare noioso, ma ha una trama avvincente e a tratti emozionante.

il 6 Aprile 1917 due giovani soldati inglesi, William Schofield e Tom Blake, sono incaricati dal loro superiore di attraversare il territorio tedesco e consegnare un messaggio al colonnello Mackenzie, cioè quello di ritirare l'esercito e non iniziare la battaglia contro i tedeschi perché poteva trasformarsi in un disastro. In particolare Blake fa di tutto per portare a termine la missione perché tra i soldati di Mackenzie c'è anche suo fratello Joseph, ma purtroppo muore, pugnalato da un tedesco. Schofield è costretto a proseguire da solo, promettendo a Blake di portare a termine l'incarico.

# 1917

Do-po aver superato pericoli e difficoltà, Schofield raggiunge la destinazione, ma scopre che l'attacco è in corso. Riesce comunque a convincere il colonnello Mackenzie a ritirare l'esercito e così lo scontro ha termine. Infine, Schofield incontra il tenente Joseph Blake, gli comunica che il fratello è morto e gli restituisce i suoi effetti personali, ricordandolo come un grande uomo, forte e coraggioso.

Questo film è stato molto interessante. Ci sono stati momenti di suspense che ci hanno fatto provare molta ansia. In particolare ci ha colpito come il regista ha utilizzato le macchine da presa che seguivano i personaggi, facendoci immedesimare nell'ambientazione, come per esempio nel percorso all'interno delle trincee.

Ci ha colpito molto anche il coraggio del caporale William Schofield che, pur sapendo di dover affrontare numerose difficoltà, ha deciso di non arrendersi mai, continuando ad andare avanti con forza e coraggio, anche rischiando la sua vita, per difendere la sua patria e per mantenere la promessa fatta al suo amico,

il caporale Tom Blake. La sua forza di volontà, il voler raggiungere quell'obiettivo, senza temere le conseguenze, ci ha fatto comprendere che se vogliamo raggiungere anche noi un nostro obiettivo dobbiamo volerlo fortemente, perché "volere è po-



tere"! Infine, anche se la morte del caporale Tom Blake poteva suscitare un po' di tristezza, il finale non è malinconico perché Schofield è riuscito a mantenere la promessa fatta.

Angela Alina Lanotte,  
Sofia Anna Maffei, Lucia Mezzina  
3^D scuola secondaria

## Giochi Sportivi Studenteschi

Lunedì 17 febbraio, nell'ambito

dei Giochi Sportivi Studenteschi si è svolta la fase provinciale di corsa campestre a Palo del Colle, a cui ha preso parte un gruppo di alunni del nostro istituto accompagnati dai professori Spinazzola e Laricchia. Ottima è stata la prestazione della squadra dell'Istituto Comprensivo Musti Dimiccoli che si è classificata al secondo posto nella gara sui 2000 metri.

Un buon piazzamento ha fatto registrare, inoltre, l'alunno Nicola Riefolo della classe 2^D di scuola secondaria che si è piazzato al 10° posto su 90 partecipanti.



*Non importa cosa trovi alla fine di una corsa, l'importante è quello che provi mentre stai correndo.  
Il miracolo non è essere giunto al traguardo ma aver avuto il coraggio di partire.*

J. Owens

# 10 Febbraio

## “GIORNATA DEL RICORDO”

Legge 30 marzo 2004 n.92

La Repubblica Italiana riconosce il 10 febbraio quale “Giorno del ricordo” al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo degli istriani, fiumani e dalmati e della più complessa vicenda del nostro confine orientale. Ancora una volta la necessità di non dimenticare; ancora una volta la necessità di fare luce su verità poco raccontate e che noi docenti abbiamo il dovere di spiegare ai nostri alunni attuali e a quelli che verranno.

Prof.ssa Rossella Capuano

## Il treno della vergogna

ECCO UNA FOIBA ISTRIANA :  
in mezzo alle campagne,  
s'aprono, dovute alla natura carsica del terreno, voragini naturali simili a questa; alcune di esse sono profonde anche più di cento metri.



Oggi lunedì 10 Febbraio 2020 parliamo per non dimentica!!

Parliamo di una storia italiana mai raccontata, mai scritta, prima d'ora, nei libri di storia ... LE FOIBE. Dopo la seconda guerra mondiale per ordine del dittatore Jugoslavo JOSIP BRONZ TITO furono uccisi ed infoibati più di un migliaio di nostri connazionali che avevano l'unica colpa di essere italiani e di vivere in territori che italiani non lo erano più... Essi venivano posizionati sull'orlo di una foiba (profondissima e strettissima cavità nel terreno), legati tra loro polso a polso a gruppi di due e tra essi il più fortunato veniva ucciso mentre l'altro veniva trascinato vivo nelle foibe secondo un pericolosissimo effetto domino. Per fortuna molti riuscirono a scappare ma tornati in Italia su di un treno, ribattezzato poi il "treno della vergogna", furono RIFIUTATI DAGLI STESSI ITALIANI con numerose proteste, presi di mira con insulti e sassi nella stazione centrale

di Bologna il 16 febbraio 1947. Gli italiani che erano scampati alla morte porteranno sempre con loro il ricordo dell'umiliazione inflittagli dopo che erano stati costretti ad abbandonare i loro paesi, le loro abitazioni e le loro proprietà in Istria e Dalmazia. A tutt'oggi si può visitare al porto vecchio di Trieste il famoso Magazzino 18 noto per aver raccolto al suo interno tutte le masserizie, gli oggetti e gli effetti personali degli esuli italiani; in esso riposano montagne di sedie, armadi, letti, e poi lettere, fotografie, pagelle, diari, reti da pesca, pianoforti, martelli accatastati da oltre 70 anni e che aspettano ancora i loro proprietari!!!!

Maria Giovanna Cavaliere  
Classe 3<sup>a</sup> A scuola secondaria

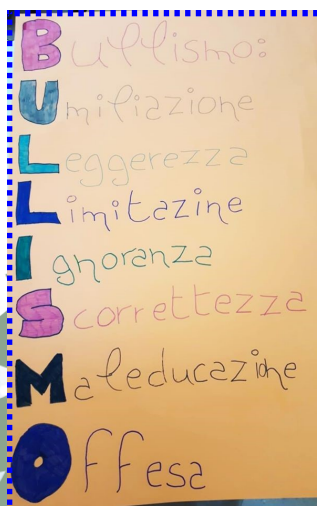
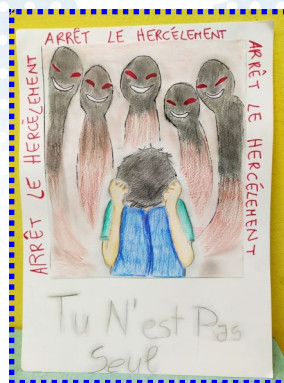
Il nostro Istituto Comprensivo anche quest'anno ha aderito alla campagna del Miur "Un nodo blu contro il Bullismo" in occasione della 'Giornata Nazionale contro il Bullismo e Cyberbullismo', referente la prof.ssa Carpentiere, che si è celebrata il 7 febbraio scorso.

Diversi gli spunti offerti da noi docenti ai nostri allievi per parlare nella didattica quotidiana di questa scottante tematica e analizzarne insieme caratteristiche e comportamenti da mettere in atto per non diventarne vittime. Slogan, disegni, cartelloni, video e cortometraggi creati da e con i nostri studenti e ancora... slides, letture, poesie, canzoni: tutto ha contribuito a inculcare semi per sensibilizzare gli alunni, educarli al rispetto e alla gentilezza e riflettere con loro sugli effetti devastanti che tale fenomeno può avere sulla vita di ragazzi e ragazze.

Ecco come i nostri alunni hanno espresso il loro "NO al bullismo" con slogan e cartelloni.

Prof.ssa Annalisa Picardi

# NO al Bullismo



# NO al Bullismo

Scegli di essere bello dentro e non bullo fuori

Bullo, fai il prepotente ma da solo non sei niente!

Grazie a te non mi so amare.  
Bullo, basta picchiare!

Sei più bello se non fai il bullo!

Sei forte quando riconosci le tue debolezze  
non quando calpesti quelle degli altri

Il bullo nuoce gravemente alla salute

Il bullismo non insegna, segna!

Il bullo io l'annullo!

Accendiamo la luce... spegniamo il bullismo!

Se bullo diventerai, nessun amico troverai!

Bulli non vi temiamo!

Il bullo fa il prepotente ma da solo non è niente

Non è grande chi ha bisogno di farti sentire piccolo!

Il bullismo è un crimine, l'  
a vera forza è l'amicizia!

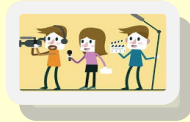
Al posto del bullismo preferisco l'altruismo

Il bullo non è grande, fa solo male alla gente!

# "Insieme senza confini" Professione reporter

PICCOLI GIORNALISTI IN MISSIONE

Martedì 18 febbraio noi dell'istituto comprensivo Musti/Dimiccoli eravamo presso la Sala Rossa del Castello Svevo della nostra città per prender parte all'incontro del progetto "INSIEME SENZA CONFINI" in qualità di giornalisti della redazione del giornalino scolastico CIAK SI SCRIVE. Il primo cittadino M. Cannito ha aperto l'incontro, a seguire i dirigenti delle scuole del nostro territorio e non. In aggiunta il presidente dell'associazione "Home and Home" Badr Fkhouri e i giornalisti Dimiccoli Giuseppe e Caporusso Giacomo. Questo progetto è stato creato per promuovere la cultura dell'inclusione superando i pregiudizi e riuscendo, così, a vivere meglio insieme. Cinque scuole di Barletta hanno creato un accordo di rete per promuovere l'interculturalità, questi gli interventi dei presenti: "Per ogni scuola è una sfida includere, ma va affrontata con gioia." A livello regionale è stata rilevata la presenza del 34% di stranieri da qui si evince che le nostre scuole sono delle realtà interculturali... "dobbiamo soltanto rimanere UNITI", il movimento culturale che si deve creare è fondamentale". "INSIEME SENZA CONFINI", così è chiamato il progetto, perché i confini non sono altro che una linea immaginaria creata per distinguere paesi, ma nel nostro cuore non ci dovrebbero essere. Ciò è difficile negli adulti che hanno paura, ma noi dobbiamo puntare ad un Mondo senza barriere: "perché così è meglio, perché la diversità è ricchezza". Attraverso il Progetto "Studio in Puglia... insieme", si vuole approfondire la conoscenza delle culture altrui. Il prodotto finale sarà un collage di fiabe per lasciare una testimonianza letteraria, "un ponte tra le diverse culture".



Noi "giornalisti in erba", così ci ha definiti la nostra dirigente Rosa Carlucci, abbiamo avuto il compito di fare delle domande alle autorità presenti, che si sono espresse con queste frasi significative: - La comunità scolastica sta cercando di essere più attiva e interattiva nei confronti dei ragazzi stranieri. Abbiamo un unico e solo obiettivo: integrare ragazzi stranieri a quelli italiani. In generale non è molto difficile grazie all'impegno di docenti e dirigenti e, anche degli alunni. - Privilegiando il genere narrativo fiabesco si è favorita la didattica interculturale visto che la fiaba è presente nella tradizione orale di ogni popolo - Oggi purtroppo le istituzioni nel nostro Paese non sono molto sufficienti per rispondere a tutte le nostre esigenze, l'esigenza più importante per la nostra città dovrebbe essere creare una mensa sociale per tutti, italiani e non, in modo tale che possiamo e possano (stranieri) avere esigenze vere e importanti. C'è stato anche l'intervento del nostro fotoreporter, il quale, nonostante l'ansia, è riuscito a colpire tutti con una risposta sorprendente all'inaspettata domanda del giornalista Giacomo Caporusso: "Cosa ti ha colpito di questo incontro?" - La voglia e l'impegno di rendere migliore la nostra società. E pensiamo che non ci sia frase migliore per concludere il nostro primo articolo in missione.



all'inaspettata domanda del giornalista Giacomo Caporusso: "Cosa ti ha colpito di questo incontro?" - La voglia e l'impegno di rendere migliore la nostra società. E pensiamo che non ci sia frase migliore per concludere il nostro primo articolo in missione.

Doranzo V. /Spadaro M.S./ Giaquinto V. /Zanaga A.

2^D Secondaria

# L'acqua: un bene prezioso

Una sostanza fondamentale per la vita di tutti gli esseri viventi è l'acqua. L'acqua è vita: né piante né animali riuscirebbero infatti a sopravvivere senza di essa, perché tutti gli esseri viventi contengono e fanno uso di acqua. Tutta l'acqua presente attorno a

noi, che ha reso e rende possibile la vita sul nostro pianeta, forma l'idrosfera. Di questo argomento abbiamo parlato il 12 febbraio nell'aula polifunzionale del nostro istituto, con l'aiuto di un esperto di didattica ambientale, Francesco Leandro

di ECOèVITA.

L'incontro si è tenuto in preparazione al viaggio di istruzione a Lago Laceno, Cassiano Irpino, che è in programma per la metà di maggio.

L'acqua è un bene prezioso, il nostro stesso pianeta è costituito per la maggior parte da acqua, tanto che è chiamato il "pianeta azzurro". L'esperto ci ha spiegato che di tutta l'acqua presente sul nostro pianeta solo il 3% è acqua dolce utilizzabile; inoltre ha sottolineato che ogni anno consumiamo moltissimi litri di acqua per i nostri usi. Persino un rubinetto che perde può far sprecare inutilmente ben 12000 litri di acqua in un anno. L'uomo necessita di acqua per usi civili industriali, agricoli e soprattutto alimentari. L'acqua usata per scopi alimentari deve essere potabile cioè biologicamente e chimicamente pura. C'è un aspetto molto preoccupante che riguarda il futuro di questo prezioso bene: l'inquinamento. Nei mari, nei laghi e nei fiumi si accumulano parte dei rifiuti che la società produce. Gli scarichi industriali, agricoli e domestici inquinano l'acqua e vanno a danneggiare la sopravvivenza di specie vegetali e pesci presenti nei mari. E' importante quindi che ognuno di noi

cambi le proprie abitudini e i propri comportamenti. Ciò aiuterebbe a combattere l'inquinamento e a contribuire a migliorare e salvare il nostro pianeta.

L'esperto ci ha anche spiegato che a volte l'acqua, a causa di inondazioni e alluvioni può distruggere città e provocare anche vittime. Questo avviene perché l'acqua penetra nel terreno attraversando gli strati permeabili e si blocca quando trova un "ostacolo", cioè lo strato impermeabile formato d'argilla e rocce, creando così falde acquifere. Per questo in alcune città si possono verificare anche delle alluvioni dal momento che nel terreno non ci sono strati permeabili. Abbiamo anche parlato del nostro Acquedotto Pugliese e abbiamo appreso che è il più grande d'Europa e il secondo in grandezza al mondo. L'esperto ci ha detto che è nato nel 1906 quando furono avviati i lavori con l'intento di risolvere il problema della scarsità dell'acqua nella regione Puglia.

Abbiamo trascorso due ore interessanti ed istruttive. L'argomento "acqua" ha attirato molto la nostra attenzione, infatti non vediamo l'ora di andare a visitare i paesaggi naturali a Cassano Irpino per vedere con i nostri occhi la potenza e la bellezza della natura



dell'acqua. Speriamo che il coronavirus non ci faccia brutti scherzi!

Alessia Cafagna,  
Simona Scassano,  
Antonio Simone  
2^A scuola secondaria



Istituto Comprensivo a indirizzo musicale "Musti - Dimiccoli"  
BARLETTA

## ACQUA È VITA

Seminario di preparazione  
al viaggio d'istruzione a  
Cassano Irpino  
a cura di:  
Francesco Leandro e Margherita Zencola

"ECOèVITA"  
GRUPPO DI STUDI E  
DIDATTICA AMBIENTALE

**MERCOLEDÌ 12 FEBBRAIO**  
**ORE 10.30 - 12.30**

Aula polifunzionale plesso "Musti"  
Classi 2^A - 2^C - 2^D Scuola secondaria

*Docente referente*  
prof.ssa Amalia Campese

*Il Dirigente Scolastico*  
prof.ssa Rosa Carlucci

# Acqua è vita

Il giorno 12 febbraio 2020 insieme ai miei compagni e alle insegnanti, ci siamo recati nell'aula polifunzionale, perché alcuni studiosi che ci accompagneranno alla gita il 15 maggio 2020 ci hanno spiegato il percorso dell'acqua e le sue funzioni. Ci hanno spiegato innanzitutto dove sorge e il signor Francesco ci ha spiegato dove si trovano alcuni rifornimenti dell'acqua del nostro acquedotto; uno ad esempio si trova a Cassano Irpino, dove noi ci recheremo in gita.

Nell'aula polifunzionale, grazie alla Lim abbiamo visto il ciclo dell'acqua, che avevamo già studiato alla scuola elementare e in prima media. Il signor Francesco ci ha spiegato come l'acqua arriva nelle nostre case passando nelle falde acquifere. Ci ha parlato inoltre del fiume Ofanto, unico

corso d'acqua pugliese, dove sui bordi crescono le piante di liquirizia e altre specie vegetali. Ci ha detto inoltre che il nostro pianeta è formato da 97% di acqua salata (ogni litro contiene 3,5 grammi di sale) e dal 3% di acqua dolce che per ogni litro contiene 0,5 grammi di sale. Ci ha spiegato che l'acqua dolce viene utilizzata per il 70% per l'irrigazione, per il 22% viene utilizzata per le industrie e infine per l'8% per uso quotidiano e domestico.

Il signor Francesco ci ha anche parlato degli sprechi che ogni giorno compiamo nelle nostre case e dei modi per ridurre questi consumi, visto che l'acqua è un bene del quale non si può fare a meno quindi bisogna tenerci molto. A me questa spiegazione è piaciuta molto perché a me piace molto la natura.

Antonio Dimonte,  
Daniela Digiovanni,  
Giorgia Chiarulli  
2<sup>a</sup>C scuola secondaria



Il giorno 12/02/20 siamo andati con le altre seconde in aula polifunzionale per partecipare a un seminario sull'acqua, argomento che riguarda la gita scolastica, che si terrà il 15 maggio a Cassano Irpino. Ci hanno spiegato come l'acqua arriva alle nostre case grazie all'acquedotto pugliese, e ci hanno illustrato i processi di purificazione.

Hanno detto che l'acquedotto Pugliese è il più grande dell'Europa. Ci hanno fatto vedere un PowerPoint sul ciclo dell'acqua, hanno parlato dell'acqua salata e dell'acqua dolce, in che forma possiamo trovarla. Ci hanno fatto vedere un pluviometro (non dal vivo) e ci hanno spiegato come si può realizzare con un bottiglia in plastica. In pratica, bisogna tagliare una bottiglia a metà e prendere un pennarello e con l'aiuto di un righello bisogna tracciare le tacche e poi metterlo sotto la pioggia, per controllare quanta pioggia cade in un anno. Alla fine della lezione, abbiamo parlato un po' delle nostre abitudini sbagliate e dello spreco dell'acqua e poi siamo tornati in classe.

Alice Albanese  
2<sup>a</sup>C scuola secondaria

# FESTA DELLA PACE A BARLETTA

16 FEBBRAIO 2020

Domenica mattina 16 febbraio per le vie della nostra città si è svolta l'iniziativa "PIAZZA LA PACE" organizzata dall'ACR (Azione Cattolica Ragazzi) della nostra Diocesi Trani-Barletta-Bisceglie nell'annuale appuntamento con la Festa della Pace. Lo slogan "Piazza la pace" ha unito gli aderenti AC nell'impegno di promuovere la pace, sollecitati dal messaggio che Papa Francesco ha pubblicato in occasione della Giornata mondiale della Pace. Un variopinto e colorato corteo ha sfilato per le vie della città manifestando festosamente fino ai giardini del Castello, dove alcune testimonianze hanno concluso l'iniziativa. Ritagliare nell'attività didattica un breve spazio per la lettura delle notizie giornalistiche ha come obiettivo quello di sensibilizzare i ragazzi all'attualità e, nel merito, alla cronaca cittadina su tematiche vicine al loro vissuto e importanti per la costruzione di relazioni interpersonali serene, in un momento delicato della loro crescita. I ragazzi della 1^A hanno condiviso e riflettuto sul messaggio della Pace, di cui si è parlato in classe attraverso l'iniziativa diocesana. I loro stati d'animo sono emersi durante il successivo laboratorio di scrittura creativa, che li ha stimolati ad esternare sentimenti autentici. Giocando con le rime, hanno sperimentato che la Pace è dialogo e condivisione innanzitutto con chi è vicino a noi, a scuola e in ogni altro contesto di vita quotidiana. Ecco alcune filastrocche prodotte durante il laboratorio di scrittura creativa. Buona lettura!

Prof.ssa Antonietta Lanotte

Ecco la festa della pace  
la festa che a tutti piace!  
Tanta gente è arrivata da paesi vicini  
come bambini piccini  
che leggono libricini  
e i genitori gli danno bacini.  
Dove tante mani di ogni colore  
si stringono con l'augurio di un mondo migliore.

Francesca Borraccino 1^A

Si festeggia in città la giornata della pace,  
dove molta la gente viene da lontano.

In questo giorno diamoci la mano  
per vivere un amore speciale!

Tanti ragazzi festeggiano nei giardini del Castello,  
dove tutti cantano all'ombra di un alberello.

Nicola Pio Doronzo 1^A

Ragazzi e ragazze per tutte le vie,  
tutti insieme cantano per le stradine:

*SCARTIAMO LA GUERRA*

*PIAZZIAMO LA PACE!*

Persone disposte a partecipare  
pur di cantare e ballare.

A mezzogiorno suonano le campane  
donando a tutti gioia e pace!

La pace ci dona un mondo a colori  
profumato e colorato come tanti fiori.

La vita è più dolce e bella  
come quando mangiamo  
una caramella!

Tutti cantiamo  
e urliamo l'amore  
vita in allegria  
con molta simpatia.

Ecco la pace  
dove il popolo mai tace!  
Manifestiamo per la pace  
così il mondo ci piace!

Antonella Diviccaro 1^A

Viva la pace!

È forte come un rapace  
che spicca il volo audace.  
I ragazzi sfilano sul corso  
essendo colorati sul dorso.

Se si parla della pace  
io sono un sostenitore molto loquace!

Viva la pace!

Francesco Pio Peschechera 1^A



Filastrocche

# FESTA DELLA PACE A BARLETTA

16 FEBBRAIO 2020

Oggi è la giornata della pace  
dove tutta la gente si compiace.  
Nella piazza l'amore trionfa  
e l'odio si sgonfia.  
I ragazzi sfilan sul corso  
sventolando una variopinta bandiera  
Tutta la gente grida:  
viva viva la pace vera!  
Dobbiamo essere tutti uniti  
e così saremo felici,  
noi non vogliamo la guerra  
ma la libertà.  
Viva viva tutta l'umanità!

*Fabiana Pia Giusto 1^A*

La pace è una cosa stupenda  
noi non vogliamo la guerra!  
Noi vogliamo pace e serenità  
ma anche vivere in libertà,  
bisogna essere tutti amici  
così ci sentiremo tutti più felici.  
Noi non vogliamo la guerra  
ma vogliamo vivere bene sulla Terra.  
Anche le persone un po' diverse da noi  
sono tutte un tesoro se tu lo vuoi!  
Non bisogna insultare  
ma solo aiutare.  
In televisione vediamo la guerra  
ma noi vogliamo solo vivere bene sulla Terra.  
Con tanto impegno e determinazione  
tutti insieme possiamo migliorare la situazione.

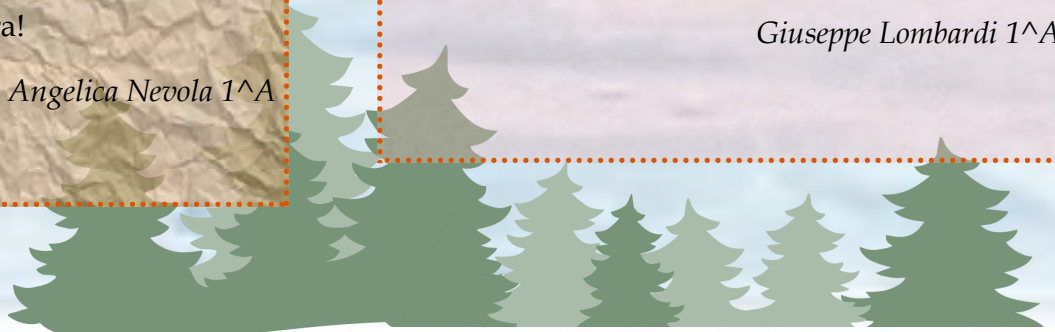
*Noemi Fiorentino 1^A*

Dei ragazzi han sfilato  
con cartelloni che han creato.  
Chissà di cosa han parlato  
e come han festeggiato.  
Tutta la gente vuole la pace  
ma poi è la prima che tace.  
Solo chi manifesta  
partecipa alla festa.  
La pace è molto importante  
è come un pensiero emozionante.  
Se vuoi vivere bene sulla Terra  
non fare la guerra!

*Angelica Nevola 1^A*

Re Felice e Gentile  
ti accoglie sul pontile,  
nel regno simboleggiato  
dalla PACE che ha conquistato.  
Senza guerra si viveva  
e solo PACE si faceva.  
Ma il fratello arrivò e cattivo diventò,  
poi finalmente la pace ritornò.  
Grazie al perdono e all'amore  
tutti sperimentano un sentimento dal cuore.  
La PACE è tornata  
e alla vita si è aggrappata.

*Giuseppe Lombardi 1^A*



Filastrocche

# RICORDANDO RAFFAELE MUSTI

Il 20 febbraio presso la palestra del nostro plesso Musti abbiamo celebrato l'ottantacinquesimo anniversario della morte di Raffaele Musti, il tenente che prese parte alla Guerra Italo-Etiopica e si distinse ad Hamanlei dove l'11 novembre 1935 morì da eroe al comando delle sue truppe d'assalto. Raffaele Musti morendo sul campo di battaglia ottenne la seconda Medaglia d'Argento al Valor Militare, assegnatagli questa volta "alla memoria".

Alla cerimonia

**Raffaele Musti che per noi  
Ti sei sacrificato  
Per ringraziarti  
Un premio dobbiamo darti.  
La medaglia d'argento  
Ti sei meritato  
E alla tua vita hai rinunciato.  
Eroe di quei tempi  
Noi ti ricordiamo sorridenti.  
La scuola ti abbiamo intitolato  
E ogni giorno ti onoriamo.**

Elisa Campese  
2<sup>a</sup> C scuola secondaria



**Primo premio concorso interno  
sezione letteraria**

erano presenti alcuni parenti del tenente, i genitori rappresentanti, il Corpo Docente e il personale scolastico. Per ricordare tutto ciò che ha fatto per noi e per la nostra città, nella nostra scuola è stato organizzato un concorso per il quale sono state create sculture, ritratti, disegni, ma anche poesie e testi letterari che sono stati premiati dalla nostra dirigente, la professoressa Rosa Carlucci. Anche coloro che non hanno vinto, hanno ricevuto un attestato di partecipazione con il quarto posto in classifica. Durante la cerimonia, si sono esibiti molti ragazzi tra cui: i sincronizzati, le majorette e i ragazzi dell'orchestra musicale di cui io faccio parte. Abbiamo suonato due brani: aria sulla IV corda e sinfonia per un addio. È stato

molto emozionante per me perché c'era un pubblico molto

importante ed è stata una bellissima occasione. A questa manifestazione hanno partecipato i pronipoti di Raffaele Musti ai quali abbiamo rivolto tante domande sui sogni e sugli obiettivi che il giovane tenente voleva raggiungere. È stata una giornata molto emozionante e bella anche perché due alunni della mia classe si sono classificati per i loro lavori svolti, raggiungendo Elisa Campese il 1° posto per una poesia e Antonio Dimonte il 3° posto per un lavoro artistico.

È stata una grande gioia e soddisfazione poter onorare un grande uomo, quale è stato Raffaele Musti e poter vincere dei riconoscimenti per il nostro lavoro.

Daniela Digiovanni  
2<sup>a</sup> C scuola secondaria



# RICORDANDO RAFFAELE MUSTI

Giovedì 20 febbraio 2020 è stata celebrata la giornata dedicata a Raffaele Musti, il tenente barlettano a cui è intitolata la nostra scuola, che si distinse per coraggio e prontezza di spirito nello scontro di Ual-Ual, riuscendo a sconfiggere gli abissini e meritando sul campo di battaglia la sua prima Medaglia d'Argento al Valore Militare.

In realtà io non ho partecipato a tutta la cerimonia perché non ero stato tra quelli sorteggiati come portavoce di classe. Ad un certo punto, mentre stavo seguendo la lezione di francese, è venuta prof Carpentiere e ha chiamato sia me, che Elisa, una mia compagna di classe, dicendoci che eravamo stati premiati io nella sezione artistica con il terzo posto ed Elisa nella sezione letteraria con il primo posto. Io a dir la verità in quel momento non credevo

alle mie orecchie, non avrei mai pensato di essere uno dei vincitori. Arrivato in palestra, il luogo dove si stava svolgendo la cerimonia, ad un certo punto ho sentito nominare il mio nome e quindi mi sono recato verso la dirigente che consegnava gli attestati. Il mio disegno era lì in basso sopra ad una specie di lavagna. Dopo un discorso di presentazione, mi è stato consegnato l'attestato, che io non avrei mai pensato

di vincere. Sopra il premio c'era scritto il mio nome, il posto in classifica e l'immagine stampata di Raffaele Musti.

Posso dire che quello è stato il giorno più bello della mia vita, mi è piaciuto molto e non lo dimenticherò mai più.

Antonio Dimonte  
2<sup>a</sup>C scuola secondaria

Oggi 20 febbraio ho assistito in palestra a una manifestazione per omaggiare Raffaele Musti, tenente barlettano a cui è intitolata la mia scuola. I bambini della scuola primaria hanno creato disegni cartelloni e balli. I ragazzi dell'orchestra ci hanno fatto ascoltare 2 brani musicali. Ci hanno presentato i bambini della scuola dell'infanzia che l'anno prossimo frequenteranno la prima elementare alla scuola Musti. Alcuni di loro hanno presentato la storia di Raffaele Musti e di come la nostra scuola ha preso il suo nome. Poi è intervenuto il signor Michele Grimaldi, un archivistista che ha portato un documento importante

su Raffaele Musti e ha spiegato la storia dell'istituto Musti- Dimiccoli. Ha detto cosa sia l'archivio di Stato, ovvero la memoria di una persona o di una città. Dopo la spiegazione di Michele Grimaldi, hanno invitato i parenti di Raffaele Musti che ci hanno raccontato la loro storia e alcuni aneddoti sul loro illustre antenato. Sono intervenuti anche alcuni ragazzi del giornalino on line della nostra scuola "Ciak si scrive" per rivolgere delle domande ai parenti di Raffaele Musti. Dopo le risposte dei parenti, le Majorette ci hanno presentato il loro ballo. Infine, la dirigente ha premiato disegni, sculture, poesie e testi che hanno partecipato al concorso su Raffaele Musti, e hanno concluso la cerimonia i bambini di quarta elementare che hanno cantato una canzone per Raffaele Musti e per noi.

E' stata una bella mattinata, che mi ha insegnato tante cose importanti sulla mia scuola.

Alessandro Giannini  
2<sup>a</sup>C scuola secondaria



# RICORDANDO RAFFAELE MUSTI

01/11/1935

Cara mamma,  
chi ti scrive è tuo figlio,  
scrivo per dirti che sono ferito ma sto bene.

Mi hanno sparato al fianco ...

Mi hanno detto che potevo ritornare a casa, ma devo portare a termine il mio lavoro.

Qui la vita è dura.

Tutti abbiamo paura di non rivedere più la strada di casa.

Siamo tutti stremati, mangiamo quel che possiamo mangiare e a volte arriva anche un po' di carne ma non mangiamo perché da un momento all'altro arrivano i nemici carichi di bombe.

La mattina ci svegliamo molto presto, ci svegliamo con il suono dei cannoni, con gli ultimi respiri degli altri che sono morti con occhi che restano lì aperti a guardarti senza toglierti gli occhi di dosso perché anche volendo non possono più chiuderli.

Qui molti sperano di essere colpiti da una pallottola intelligente per poter tornare a casa, anch'io voglio tornare a casa, ma devo completare il mio dovere, non so quando e se ci rivedremo ma voglio che tu sappia che ti penso sempre, mi manca l'odore di casa, l'aria tranquilla e il tuo profumo.

Qui l'aria che si respira è solo quella insalubre delle bombe.

È bruttissimo uccidere qualcuno ma purtroppo per sopravvivere bisogna sparare ...

Ora devo andare, vedo da lontano i miei compagni.

Spero di sentirti al più presto e di poter rivedere amici e parenti.

Vostro Raffaele.

Secondo premio concorso interno  
Sezione letteraria

Denise Papeo  
3^A scuola secondaria

## CORRIERE DELLA SERA

Il tenente Raffaele Musti è morto oggi nella guerra ITALO-ETIOPICA. Raffaele Musti era un soldato di origine Barlettana che ha combattuto fino alla morte. Durante tutta la sua vita ha dimostrato coraggio, tenacia e amore smisurato per la patria. Alla sua morte è stato decorato con la medaglia d'argento alla memoria. Raffaele Musti ha portato alto l'onore di Barletta e dell'Italia nella battaglia di Ual-Ual nella quale ha conquistato la medaglia d'argento al valore militare. La città di Barletta è prossima a nominare la scuola che si erge in Via Palestro 84 "Raffaele Musti" per mantenere viva nelle generazioni a venire la memoria dell'eroe Barlettano. Il suo corpo è morto ma il suo valore e coraggio vivrà per sempre nei cuori dei cittadini Barlettani.



Maria Giovanna Cavaliere  
3^A scuola secondaria

# RICORDANDO RAFFAELE MUSTI

**GIORNATA IN ONORE  
DEL TENENTE  
RAFFAELE MUSTI  
20 FEBBRAIO 2020  
85° ANNIVERSARIO**

Oggi 20 febbraio la mia scuola

"Istituto Comprensivo Musti-Dimiccoli"

ha organizzato in onore del tenente Raffaele Musti una manifestazione nella nostra palestra, abbellita per l'occasione da sculture, disegni, cartelloni, poesie e racconti sulla vita del tenente, tutti realizzati da noi alunni di scuola primaria e secondaria.

La Dirigente prima che iniziasse la manifestazione ci ha raccontato la storia di Raffaele Musti. Dopodiché un bambino di nome Alessandro della scuola primaria ha letto la biografia del tenente Raffaele Musti e soprattutto ha evidenziato in che modo il tenente ha ricevuto le due medaglie d'argento al valor militare, la prima per merito perché sconfisse gli Abissini nel 1934 a Ual-Ual Under, la seconda in sua memoria perché venne ucciso l'11 novembre 1935 mentre combatteva ad Hamanlei. In seguito i ragazzi di scuola secondaria dell'indirizzo musicale hanno suonato due brani, poi i bambini cinquenni dell'infanzia hanno sfilato per tutta la palestra indossando cappellini da tenente e sbandierando piccole bandierine tricolore sulle note dell'inno nazionale. Dopo la Dirigente ci ha presentato alcuni parenti di Raffaele Musti, invitati a scuola per l'occasione, ai quali io e altre compagne della scuola secondaria abbiamo posto delle domande per conoscere meglio la figura del tenente attraverso i ricordi tramandati in famiglia, e soprattutto per conoscere quali erano i suoi sogni da ragazzo e come si presentava. Dopo ancora le alunne "majorette" dell'insegnante Elisabetta Ciannarella hanno mar-

**RAFFAELE MUSTI UN EROE DA RICORDARE  
E GIAMMAI DA DIMENTICARE  
PER BEN DUE VOLTE E' STATO MEDAGLIATO  
DUE MEDAGLIE D'ARGENTO HA GUADAGNATO.  
LA PRIMA AL VALOR MILITARE  
NELLA BATTAGLIA DI UAL-UAL PER ATTACCARE  
NONOSTANTE LA PAURA NON SE NE VOLEVA ANDARE  
LA SUA PATRIA VOLEVA ONORARE.  
LA SECONDA ALLA MEMORIA  
CHE SICURAMENTE RIMARRA' NELLA STORIA  
NELLA BATTAGLIA DI HAMANLEY E' CADUTO  
MA IL SUO ETERNO RICORDO E' SOPRAVVISSUTO.  
E NOI DI QUESTA SCUOLA A LUI INTITOLATA  
GLI VOGLIAMO DARE GLORIA IN QUESTA GIORNATA!**

Daniele Misuriello  
3<sup>A</sup> scuola secondaria



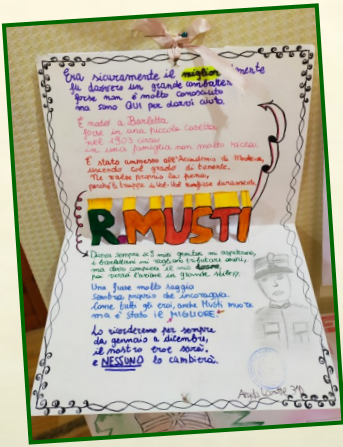
de per conoscere meglio la figura del tenente attraverso i ricordi tramandati in famiglia, e soprattutto per conoscere quali erano i suoi sogni da ragazzo e come si presentava. Dopo ancora le alunne "majorette" dell'insegnante Elisabetta Ciannarella hanno mar-

ciato a suon di musica per tutta la palestra. Alla fine della manifestazione la Dirigente ha premiato con un attestato gli alunni che hanno partecipato al Concorso interno, realizzando opere artistiche o letterarie che ricordano il tenente Raffaele Musti.

Questo momento della vita scolastica è stato per me molto istruttivo, perché ho conosciuto la storia di Raffaele Musti, a cui è intitolata la nostra scuola, e ho appreso che è stato un uomo così coraggioso e valoroso che non ha avuto paura di morire per difendere la propria patria.

Nicola Pio Doronzo  
1<sup>A</sup> scuola secondaria

# RICORDANDO RAFFAELE MUSTI



Giovedì 20 febbraio il nostro Istituto Comprensivo "Musti - Dimiccoli" ha visto la commemorazione dell'85° anno della nascita del tenente barlettano Raffaele Musti eroe di Hamanlei al quale è stato intitolato il nostro edificio scolastico. Nella palestra della nostra scuola si è svolto uno spettacolo ben organizzato, spettacolo che ha visto protagonisti

gli alunni della scuola dell'infanzia, elementare e media. Il tutto si è svolto alla presenza di tanti genitori, ex alunni, ora impegnati nel sociale ed anche in politica, della nostra preside, professoressa Rosa Carlucci, ed anche di una rappresentanza del corpo do-

## Raffaele Musti: eroe di Hamanlei, orgoglio di noi barlettani!

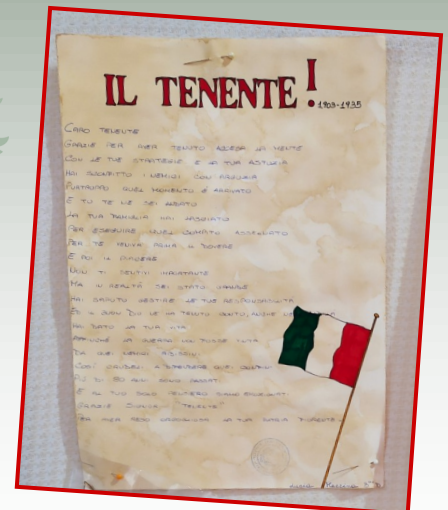
cente. La palestra è stata tappezzata da cartelloni e disegni realizzati da noi ragazzi, che hanno fatto da cornice a questo quadro stupendo. I bambini della scuola dell'infanzia si sono esibiti in una recita di una filastrocca in rima, ed uno sbandieramento, la loro bravura e la loro tenerezza mi hanno colpito profondamente. Anche l'esibizione dell'orchestra degli alunni delle medie ad indirizzio musicale, ha lasciato tutti sbalorditi. Alla fine di queste esibizioni c'è stata una vera e propria standing ovation da parte di tutti. Dopo sono stati chiamati tutti i rappresentanti delle classi ai quali è stato consegnato un attestato di partecipazione, io ero rappresentante della 3 A di scuola secondaria. Ogni alunno del nostro istituto ha partecipato realizzando un tema, un disegno o un cartellone. Infine c'è stata l'esibizione del gruppo delle majorettes del nostro istituto che ha rallegrato la conclusione. Dalla partecipazione a questo evento ho tratto una mia personalissima considerazione; è stato molto bello ed affascinante scoprire la storia del tenente Raffaele Musti, un uomo valoroso ed eroico. Vorrei invitare tutti gli alunni del nostro Istituto a scoprire sempre la nostra storia attraverso anche gli uomini che l'hanno costruita perché c'è un prima, un dopo ed un domani e per questo domani serve conoscere il nostro storico passato.

Roberto Minafra  
3<sup>A</sup> A scuola secondaria



*Raffaele Musti, eroe militare  
Figlio di Barletta e del suo mare  
Tenente e capo dei turbanti bianchi  
Talmente forti da essere ricordati tra i nostri banchi.  
A UalUal ha combattuto una dura prova  
Ma per lui la vittoria è diventata l' ora  
E qui un'ardua scelta gli è stata data:  
Tornare a Barletta, la sua amata  
Tornare a Barletta come vittorioso  
O continuare per un destino più glorioso.  
Raffaele Musti eroe militare  
Figlio di Barletta e del suo mare  
È rimasto in Somalia continuando il suo mestiere  
Rimanendo lì soprattutto per dovere  
Lì in Somalia un secondo conflitto è scoppiato  
Ma qui la dea della Vittoria lo ha abbandonato  
Ha guadagnato due medaglie d' argento  
Che per un eroe come lui tutto questo era certo  
Una per il valore, una per la memoria  
Rendendolo immortale nei libri di storia!*

Michelangelo Filannino  
3<sup>A</sup> A scuola secondaria



# La mia passione per la Bugatti

La mia passione è la Bugatti, la marca di automobili famosa in tutto il mondo. Mi piace molto per il suo design, la sua forma, la sua eleganza e la sua velocità.

È una passione nata due anni fa quando ho visto su YouTube un video sulla sua evoluzione. Da allora ho iniziato ad appassionarmi e mi sono informato sulla sua storia.



La Bugatti nasce nel 1909 con la prima fabbrica della casa fondata nella zona dell'Alsazia (che a quel tempo faceva parte della Germania) grazie al suo creatore, il progettista milanese Ettore Bugatti. Per i primi vent'anni le auto da corsa Bugatti fanno registrare molte vittorie nei Gran Premi di tutto il mondo (Italia, Francia, Germania, Spagna, ecc.) grazie ad automobili con motori sempre più potenti. Verso la fine degli anni Trenta e poi con lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale la Bugatti entra in crisi e viene venduta ai nazisti. Ettore Bugatti, suo fondatore, muore nel 1947. Sol-

tanto alla fine degli anni Ottanta un altro italiano, l'imprenditore Romano Artioli, riacquista il marchio e apre una fabbrica in Emilia Romagna, vicino Modena. Nel 1991, in onore di Ettore Bugatti, esce la EB 110, una delle automobili più belle di sempre. Il modellino che possiedo e che conservo in camera come se fosse un tesoro è proprio la EB 110, molto bella da vedere, in scala 1:18. Negli anni 2000 la Bugatti viene acquistata dalla Volkswagen e produce nuove automobili sempre più potenti e veloci. L'ultima Bugatti è la Voiture Noire del 2019, che possiede anche il calciatore Cristiano Ronaldo. Da grande mi piacerebbe lavorare nel campo delle auto, per esempio aprire una officina dove riparare macchine vecchie e rovinare, ma il mio sogno più grande sarebbe quello di poter guidare un giorno un'auto Bugatti e lavorare per il marchio Bugatti, sarebbe bellissimo!

Francesco Pio Tupputi  
2<sup>A</sup> scuola secondaria



Il 5 febbraio le classi seconde della scuola secondaria Istituto Comprensivo "Musti-Dimiccoli" si sono recate al cinema Paolillo per vedere il film "Il maestro di violino".

Un film, diretto da Sergio Machado in Brasile, è stato proiettato per la prima volta il 30 Agosto 2018 ed ambientato ai giorni nostri. I principali attori sono: Lázaro Ramos (il professore), Kaique de Jesus (Samuel), Sandra Corveloni (Alzira), Elzio Vieira (VR). Il genere è drammatico, musicale.

Laerte è un violinista di talento che sta preparando ormai da molti anni per entrare a far parte della prestigiosa orchestra sinfonica di OSESP, la più importante dell'America latina. All'audizione la tensione e il nervosismo sono alti e lo bloccano, impedendogli di suonare. Laerte, rimasto senza denaro e senza valide alternative, sarà costretto ad insegnare musica in una scuola pubblica di Heliopolis, la più grande, violenta e pericolosa favela di San Paolo. Il maestro si trova immerso in una dura e brutale realtà ma con i suoi



metodi di insegnamento riuscirà a conquistarsi la fiducia degli studenti e a costruire una relazione con la comunità. Sarà un percorso faticoso e difficile, ma la forza della musica e dell'amicizia spalancheranno per lui le porte di un mondo nuovo. Infine riuscirà anche ad essere assunto nell'orchestra OSESP. Nel film la colonna sonora e le altre musiche hanno un ruolo molto importante. Molti artisti hanno contribuito alla selezione dei brani: Alexandre Guerra, Felipe de Souza, Arthur Nestrovsky, il maestro Edilson Venturelli. La musica durante i titoli di coda è un rap composto dal geniale Sabotage, arrangiata dal maestro Rurià Duprat e suonata dalla vera orchestra di Orchestra di Heliopolis.

Il punto di forza di questo film è l'emozione che viene amplificata dall'attualità della storia. Per i ragazzi

protagonisti è naturale delinquere, ma grazie al loro "maestro di violino" essi imparano un linguaggio nuovo, un codice a loro estraneo e riescono a cambiare vita.

La musica diventa elemento di unificazione utile a sopravvivere e ad arrivare dove non si credeva possibile.

Essendo il nostro Istituto ad indirizzo musicale, i nostri docenti hanno ritenuto indicata per noi la visione di questo film a mio parere meraviglioso!

Enza Sciusco  
2<sup>AD</sup> scuola secondaria

# L'angolo dell'Informatica

di Peppe Di Pierro 3<sup>a</sup> D Scuola Secondaria



Ciao a tutti, in questo articolo continueremo ad analizzare alcune funzioni di Word, il famoso programma di videoscrittura di Microsoft. In particolare scopriremo come utilizzare le tabulazioni, cioè quegli strumenti che permettono di organizzare le parole nelle singole righe e, più in generale, nel documento. Le tabulazioni sono dei segnaposto posizionabili sulla larghezza della pagina, su cui ci si sposta con il tasto TAB, quello con le due frecce in senso opposto, in alto a sinistra della tastiera. Questa funzionalità nasconde però dei segreti: sapevate che esistono cinque tipi di tabulazioni diverse, tra cui quella che permette di allineare i numeri decimali, e che possono essere personalizzate?

In realtà, Word di default prevede tabulazioni regolari lungo la lunghezza del rigo. Nell'esempio sottostante, i numeri sono separati da tabulazioni predefinite del programma, cioè allineati a multipli di 1,25 cm di distanza l'uno dall'altro. I contrassegni di formattazione (freccette tra i numeri) sono visibili attivando il pulsante "Mostra/nascondi" nella scheda "Home".

¶  
1 → 2 → 3 → 4 → 5 → 6 → 7 → 8 → 9 → 10 → 11 → 12 → 13 → 14¶  
¶

Per distanziare maggiormente il testo bisogna dare più tabulazioni consecutive, oppure ricorrere a tabulazioni personalizzate.

La personalizzazione avviene mediante l'inserimento dei segnaposto<sup>2</sup> di tabulazione sul righe.

Ci sono cinque tipi di tabulazioni selezionabili con un clic sul quadratino<sup>2</sup> in alto a sinistra del documento di Word:

- tabulazione a sinistra<sup>3</sup>, premendo TAB il cursore si allinea alla tabulazione e scrive verso destra;
- tabulazione allineata al centro<sup>4</sup>, con TAB il testo si distribuisce al centro del punto di tabulazione;
- tabulazione a destra<sup>5</sup>, con TAB il testo scrive a sinistra del punto di tabulazione;
- tabulazione decimale<sup>6</sup>, con TAB si allineano i numeri in corrispondenza di una virgola decimale;
- tabulazione a barre<sup>7</sup>, che in realtà non posiziona il testo ma inserisce una barra verticale in corrispondenza della posizione di tabulazione.



Una volta scelto il tipo di tabulazione, basta cliccare su uno o più punti del righe per inserire il segnaposto di tabulazione. Con la tabulazione personalizzata, le impostazioni di default verranno ignorate e saranno considerate quelle nuove.

| Tabulazione  | a destra  | al centro  | a sinistra  | ,         |
|--------------|-----------|------------|-------------|-----------|
| Prima riga   | esempio 1 | esempio 2  | esempio 3   | 0,314     |
| Seconda riga | I esempio | II esempio | III esempio | 0,897564  |
| Terza riga   | destra    | centro     | sinistra    | 157,32    |
| Quarta riga  | dx        | cn         | sn          | 18743,276 |

Vediamo con un esempio come usare questi utili strumenti.

Scriviamo su ogni rigo delle parole e premendo TAB le separiamo con tabulazioni di default (1,25 cm). Disattiviamo il "Mostra/nascondi"<sup>1</sup> e selezioniamo tutte le righe. Poi, scegliamo il tipo di tabulazione da applicare<sup>2</sup> e clicchiamo sul righe per posizionare il segnaposto. Man mano che ne inseri-

remo uno, il testo sottostante si allineerà di conseguenza. Bene, vi saluto e vi aspetto numerosi al prossimo articolo.

| Tabulazione  | a destra  | al centro  | a sinistra  | ,         |
|--------------|-----------|------------|-------------|-----------|
| Prima riga   | esempio 1 | esempio 2  | esempio 3   | 0,314     |
| Seconda riga | I esempio | II esempio | III esempio | 0,897564  |
| Terza riga   | destra    | centro     | sinistra    | 157,32    |
| Quarta riga  | dx        | cn         | sn          | 18743,276 |



# The Beatles Yellow Submarine Tour-Erasmus Theatre

Ecco come gli studenti della scuola secondaria dell' I.C. "Musti-Dimiccoli" ricordano e commentano l'esperienza fatta l'11 gennaio presso il cinema-teatro Paolillo di Barletta ascoltando, cantando e guardando uno spettacolo celebrativo della famosa ed intramontabile band dei "The Fab Four" di Liverpool con attori madrelingua inglese.

Prof. Angela Corcella

## An interesting show/lesson

On Saturday 11th January my classmates and me went to see a show about The Beatles. This show was completely in English. It was really interesting.

Giuseppe Tamborra, 3<sup>^</sup> E scuola secondaria



## A fantastic show!

On 11th January, my class mates and me went to the cinema Paolillo to see the Beatles's show. The actors sang the songs of the Beatles. They were very good, and I love the songs of the Beatles! My favourite song is "Yellow Submarine"! The actors were funny too! The end was a little sad ... But we were happy for the show!

Angela Putignano, 3<sup>^</sup> E scuola secondaria

## THE BEATLES: THE ICON OF BRITPOP

On January 11th my classmates and me went to the cinema for the Beatles show.

The show represented the life of the Beatles. At first I listened to a radio interview (27 October 1962), then I saw a video when the Beatles went to America (7 February 1964) and a TV show on Ed Sullivan (9 February 1964), finally I saw a concert on Shea Stadium (15 August 1965) and the final concert on Candlestick Park (29 August 1966).

It was a fantastic day. I enjoy it a lot.

Clarissa Pulpea, 3<sup>^</sup> E scuola secondaria

## A FUNNY DAY

The students attending the third year of "Musti-Dimiccoli" School went to the cinema to watch a show made by some very good English actors.

They sang songs of The Beatles and they were very good. They wore clothes from 60s. My favourite song of The Beatles is "Yellow Submarine".

In my opinion, they were very good, I had a lot of fun

Imma Roggio 3<sup>^</sup> B scuola secondaria

# The Beatles Yellow Submarine Tour-Erasmus Theatre

## A BEAUTIFUL DAY

On 11th January my classmates and me went to see The Beatles show .

They were a group of English singers .

At the end of the show we took a photograph to remember this beautiful day.

RUGGIERO NAPOLETANO, 3<sup>^</sup> E scuola secondaria

## THE BEATLES: Yesterday and Today.

On 11th January 2020 ,the classes 3<sup>^</sup> E, 3<sup>^</sup> B, 3<sup>^</sup> C, 3<sup>^</sup> A, 3<sup>^</sup> D, went to the "Paolillo cinema", in Barletta and saw the "Yellow Submarine" show. Before going to the cinema, we read photocopies and the script of the musical in Italian. At the cinema, we listened to the most famous songs of the Beatles.

The Beatles are one of the most popular British pop groups. The band began in 1957 when John Lennon invited Paul to play in his band. Together, they were extremely successful in the UK and also abroad. In 1970, the band broke up because the stress of their fame was too much for them.

It was a beautiful experience because we sang some songs like: "Let it be", "Yesterday", "Yellow Submarine" and soon....

I LOVE MUSIC! 🎵 I LOVE THE BEATLES! (♥-♥)

Divicaro Angela 3<sup>^</sup> E scuola secondaria

## THE MAGIC OF THE BEATLES

On Saturday 11th January, my classmates and me went to the Paolillo cinema to see the Beatles show.

The Beatles have been a much loved group all over the world but especially in Great Britain, Germany and the United States. This band "the Beatles" was founded in Liverpool in 1960, but in 1970 it broke down for various reasons. But not only they hit the world, people started dressing like them, wearing wigs like their hair etc...

This phenomenon is called beatlesmania.

This show was about the life, the story and the songs of the Great and Magic BEATLES.

For me, the most beautiful song is "Yellow submarine".

IODICE EMMANUEL KAROL 3<sup>^</sup> E scuola secondaria

## THE BEATLES SHOW

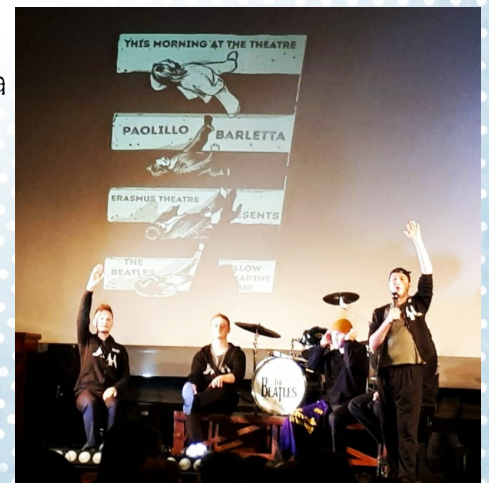
On January 11th, my classmates and me went to see "The Beatles show".

We left my school and we arrived at the Paolillo cinema.

The Beatles show lasted about three hours.

I liked this show a lot because I sang "The Beatles" songs.

DAGNELLO GIUSEPPE 3<sup>^</sup> E scuola secondaria



# The Beatles Yellow Submarine Tour-Erasmus Theatre

## AN AMAZING DAY

On Saturday 11th January with my class "3 E " and the English teacher Angela Corcella, went to the cinema "Paolillo" to see the Beatles show.

As soon as we got to the cinema we took a seat , there were 5 guys playing the Beatles .

They were English , in fact when they recited the parts, some of us did not understand some words so we used the script to read some parts in Italian.

They sang the songs of the Beatles , I knew only a few.

In fact , we song "YELLOW SUBMARINE "with the torch .

I really liked the show .

I thank my English teacher Corcella who allowed us to participate in this beautiful show on the Beatles.

Ilaria Ricatti 3 ^ E scuola secondaria



## THE BELOVED BEATLES

On 11th January, we saw a show about the Beatles called "Yellow Submarine ".

It was very interesting. I listened to their songs and I saw some videos about their concerts. I was very impressed by the participation of Beatles fans who cheered at their every concert. I also love the Beatles' songs, their way of dressing and even their haircut.

Giuseppe Doronzo 3 ^ E scuola secondaria

## The Beatles's Show

On Saturday, January 11<sup>st</sup>, me with my classmates and my English teacher went to the cinema "Paolillo" to see a show. The show was about the Beatles and their story. There were 5 actors, ( four guys who played and sang the Beatles) and one who played all the other characters. In addition to being able to interpret well, the artists also knew how to play well and were very good at changing stage costumes in less than a minute. It was a beautiful experience and I'm very happy, to have gone there.

Orofino Marta 3 ^ E scuola secondaria



# The Beatles Yellow Submarine Tour-Erasmus Theatre

## A VERY BEAUTIFUL SHOW

On 11th January, my class and me together with many other schools in Barletta went to the "Paolillo" cinema to see a show on the Beatles.

This show was about the history of the Beatles and how this band has become so famous in the world. This show impressed me a lot because the actors were good at playing the characters of the Beatles. They used understandable English for everyone.

They also played musical instruments and sang the most famous songs of the Beatles like "Yellow Submarine", "Yesterday" and many others.

They were very lovely.

This show was very beautiful and I recommend it to everyone.

Renato Torre 3<sup>E</sup> scuola secondaria



## An interesting show

On Saturday, 11th January, my schoolmates, my teacher and me went to the musical "Yellow Submarine". It was a tribute to the Beatles, a popular British pop and beat group of all time.

There were four young boys who sang and imitated the Beatles very well.

I think this musical has been very interesting and instructive for all the students.

Roberta Lacerenza, 3<sup>B</sup> scuola secondaria

## The Beatles show

On January 11th, some of my class friends and me went with our English teacher to the Paolillo cinema to attend the Beatles show.

I really liked the show because I had never seen one in English.

Antonio Dimonte 2<sup>C</sup> scuola secondaria



# THE BEATLES

# The Beatles Yellow Submarine Tour-Erasmus Theatre

## A FANTASTIC EXPERIENCE !!

On 11th January 2020, I was at school in the morning and luckily was chosen and then I went to the Cinema Paolillo with my English teacher Angela Corcella to see a musical. Five actors performed a great POP-ROCK band of 20 century "the Beatles".

They also sang Beatles' songs. This show is called "Yellow Submarine" like one of their most famous song. The actors were good at telling the story of the band and singing their songs. They seemed the real Beatles. It was a fantastic experience !!!

Chisena Giulia 1^ B scuola secondaria

## AN EXCITING SHOW

On Saturday 11th January, there was a show on The Beatles at Paolillo cinema. We went there at 11.00 and we had a lot of fun. At the end of the show, they sang the most awaited song: "Yellow Submarine".

Everyone clapped the guys who imitated The Beatles very well. It was an exciting show.

Michele Dicuonzo 3^ E scuola secondaria



## A FANTASTIC MUSICAL

On Saturday 11th January, we went to the Paolillo cinema and saw a show called "Yellow Submarine". It was fantastic because it was a musical full of joy and irony about the Beatles.

Giorgia Chiarulli, Daniela Digiovanni  
2^ C scuola secondaria

## AN EXCITING EXPERIENCE

On Saturday, 11th January 2020 some classes of "Musti - Dimiccoli" school went to the Paolillo cinema to see a show created by a theater company called "Erasmus Theatre". This show was about the Beatles' life and their songs. I liked it a lot.

My favourite singer is Paul McCartney. My favourite song is "Yesterday".

I'd like to see this show one more.

By the way, my dream is to go to the Paul McCartney concert with my English teacher next summer.

Anna Albanese 3^ B scuola secondaria

